

Ineos rilancia nel Regno Unito

Annunciato un nuovo piano di investimenti da un miliardo di sterline per VAM, pipeline ed efficienza energetica.

27 febbraio 2019 07:35

Accusata di voler abbandonare al suo destino il Regno Unito e trasferire la sede sul continente, Ineos ha risposto annunciando un nuovo piano di investimenti per un miliardo di sterline nelle pipeline sul Mare del Nord e nei siti di Grangemouth e Hull.



Nell'annunciare il piano, il CEO di Ineos, Jim Ratcliffe, ha dichiarato: "In un momento di incertezza per il paese, Ineos rinnova la fiducia nelle proprie attività e si impegna a continuare gli investimenti nella produzione e nei lavori altamente qualificati nel Regno Unito".

In dettaglio, 500 milioni di sterline saranno destinati al sistema di oleodotti e gasdotti Forties Pipeline System (FPS), per opere di modernizzazione e interventi ambientali, allo scopo di allungarne la vita per almeno vent'anni ed arrivare al 2040. Aperta nel 1975, lunga oltre 500 km, la pipeline trasporta oltre 600mila barili di greggio al giorno dai giacimenti del Mare del Nord alle raffinerie del gruppo.



Altri 350 milioni di sterline saranno investiti nel polo petrolchimico scozzese di Grangemouth per realizzare una nuova centrale per la produzione di elettricità e vapore, migliorando così l'efficienza energetica del sito e garantirne la competitività in futuro.

Infine, un investimento di 150 milioni di sterline è stato assegnato alla costruzione di un nuovo impianto per vinil acetato monomero (VAM) nel sito inglese di Hull (nella foto), ripristinando così le forniture per il mercato interno. La capacità produttiva dovrebbe attestarsi intorno alle 300mila tonnellate annue di un intermedio chiave nella produzione di film plastici, adesivi, coating, tessuti e fibre di carbonio. L'annuncio del nuovo impianto risale all'aprile dell'anno scorso, ma non era stata ancora decisa la località, in bilico tra Saltend, Hull (UK) e Anversa (Belgio).

© Polimerica - Riproduzione riservata